



Gli operatori Ausl che hanno partecipato all'iniziativa FOTO LUNINI

Stop all'influenza, 60 operatori Ausl al "Vaccination Day"

Medici in prima linea per la prevenzione, un gruppo di dipendenti si è vaccinato

PIACENZA

● Medici in prima linea per la prevenzione antinfluenzale. Una sessantina circa di operatori dell'Ausl di Piacenza si sono fatti vaccinare ieri pomeriggio contro l'influenza, un'iniziativa chiamata "Vaccination Day", organizzata alla piazzetta DNA del Polichirurgico dell'ospedale cittadino. Un modo per sostenere la campagna di vaccini al fine di combattere le malattie infettive, su tutte una ancora troppo poco considerata come l'influenza, e anche per continuare la diffusione della corretta informazione che spesso viene "inquinata" dalle fake news.

«Su quest'ultimo punto mi permetto di sorridere per non piangere - ha detto in merito uno dei medici che si sono sottoposti al vaccino, il dottor Franco Pugliese, responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione dell'Ausl di Piacenza - perché quello della vaccinazione antinfluenzale è un discorso importante, nonostante questa venga ritenuta una malattia di poco conto. Invece può generare danni importanti, soprattutto in persone come i bambini o gli anziani, tant'è che per loro la

vaccinazione è gratuita. In più, la questione fondamentale è che in questo modo noi abituiamo il nostro sistema immunitario a riconoscere dei nemici che sono tranquillamente contrastabili attraverso la vaccinazione, e con effetti collaterali che francamente sono risibili, se non addirittura nulli. Quindi io solleciterei veramente tutti quanti gli operatori per una vaccinazione che possiamo definire solidale, ma anche per coloro che hanno a che fare con noi, è importante che i medici siano testimoni e interessati perché sia le persone sia loro stessi siano veramente protetti contro le malattie infettive».

La campagna è iniziata lo scorso 5 novembre e proseguirà fino alla fine di dicembre, «è ancora presto per fare bilanci, ma c'è già una certa affluenza ai punti di vaccinazione. Siamo proprio all'inizio, questo è stato il primo giorno in cui noi stessi abbiamo deciso di dare il buon esempio. Possiamo comunque lanciare l'appello e ribadire che vaccinarsi non è solamente utile, ma è protettivo e significa fare un'operazione di cura e di rispetto verso se stessi e gli altri, se io mi vaccino proteggo anche chi mi sta vicino che non rischia di prendersi la malattia. Quindi, fate la vaccinazione, è un atto di solidarietà».

—Gabriele Faravelli